

## VareseNews

### La Quietè: poche ore all'ora X, il comune si impegna con i lavoratori

**Pubblicato:** Sabato 7 Gennaio 2017



Tra poche ore scocca l'ora X per **la Quietè**, la storica casa di cura varesina in difficoltà finanziarie: in attesa di conoscere le intenzioni e le reali capacità finanziarie della **OSA ( la cooperativa del Lazio Operatori sanitari associati)** che si è proposta di rilevare la struttura, medici, infermieri, tecnici e personale amministrativo hanno deciso un'**assemblea permanente da domenica 8 gennaio alle 21.00**. Mentre nella **mattina di lunedì 9 lo sfratto diventerà esecutivo**.

Una situazione estrema, giunta a quello che sembra un punto di non ritorno: per questo Sindaco, presidente del consiglio Comunale e Rappresentanti delle forze politiche sedute in consiglio a Varese hanno stilato un comunicato congiunto, affermando che «Il Consiglio comunale ed il sindaco si impegnano a supportare concretamente nell'ambito delle proprie competenze tutte le iniziative dei lavoratori della struttura a salvaguardia di quella che, pur essendo un'azienda formalmente privata, rappresenta per le ragioni elencate un'importante patrimonio a servizio della città. Qui sotto, il comunicato integrale

#### TUTTI GLI ARTICOLI SULLA QUIETE

La Quietè è un'azienda varesina che si occupa di sanità, con sessanta dipendenti.

Dopo anni di vicende giudiziarie, il Tribunale di Varese ha reso esecutivo lo sfratto dei locali, ora locati, per il 9 gennaio, ciò comporterebbe per l'azienda la perdita dell'esistente attività, in quanto perderebbe l'accreditamento per l'attività ambulatoriale e l'autorizzazione per la degenza. Se ciò dovesse avvenire, per riattivare la struttura bisognerà ripercorrere l'intero iter: prima per l'autorizzazione, poi per l'accreditamento e quindi per mettere a contratto le prestazioni con il Sistema Sanitario Regionale Lombardo.

La nuova legge regionale 23/2015, che ridisegna il SSR, all'art. 20 conferisce, ai sindaci dei Comuni compresi nel territorio delle ATS, la formulazione di proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività sociosanitaria e socioassistenziale, permettendo loro di partecipare alla definizione dei piani sociosanitari territoriali all'interno delle varie cabine di regia, e di promuovere l'integrazione delle prestazioni sociali con le prestazioni sanitarie.

E' un dato di fatto che l'ASST Sette Laghi può, per la sua organizzazione, solo rispondere al bisogno dell'emergenza, dell'urgenza e dell'acuto, ma nello stesso tempo è chiamato a garantire la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative di reti e modelli integrati tra ospedale e territorio.

Per questo vediamo nella Quietè un nodo del sistema, per poter rispondere ai cittadini varesini che necessitano di una continuità di cura. E' competenza della Regione decidere con che modalità, a noi il compito di far emergere il bisogno dei cittadini varesini, costretti a delle soluzioni disagiate, spesso lontane dal proprio contesto abitativo.

Fermo quanto sopra, nel manifestare grande preoccupazione per l'impatto che la chiusura della Quietè avrebbe sui sessanta lavoratori e le loro famiglie, il Consiglio comunale ed il sindaco si impegnano a supportare concretamente nell'ambito delle proprie competenze tutte le iniziative dei lavoratori della struttura a salvaguardia di quella che, pur essendo un'azienda formalmente privata, rappresenta per le ragioni elencate un'importante patrimonio a servizio della città.

*Il Sindaco del Comune di Varese*

**Davide Galimberti**

*Il Presidente del Consiglio Comunale*

**Stefano Malerba**

*Le forze presenti in Consiglio Comunale*

Partito Democratico – **Luca Conte**

Lista Galimberti – **Tommaso Piatti**

Varese 2.0 – Valerio Crugnola

Progetto Concittadino- Enzo LaForgia

Lista Orrigoni – Paolo Orrigoni

Lega Nord -Marco Pinti

Forza Italia – Simone Longhini

**Stefania Radman**

stefania.radman@varesenews.it

